

ECONOMIA



La missione è stata organizzata dalle Legacoop Estense, Emilia Ovest e nazionale



Ferrara Ieri e mercoledì una delegazione di 21 rappresentanti di cooperative di Ferrara, Modena e Reggio Emilia ha visitato il Parlamento europeo a Bruxelles, nell'ambito di una missione organizzata da Legacoop Estense in collaborazione con Legacoop Emilia Ovest e con l'Ufficio Affari europei di Legacoop Nazionale, ospite dell'onorevole Stefano Bonaccini.

«Un importante momento di confronto e approfondimento – commenta il presidente di Legacoop Estense, Paolo Barbieri – che ha permesso ad alcune delle principali cooperative dei nostri territori di conoscere più da vicino il funzionamento delle istituzioni europee e di condividere le istanze settoriali e di filiera della cooperazione. Sempre più, come associazione di rappresentanza, il nostro sguardo si rivolge anche all'Europa, dove si assumono decisioni determinanti per cooperative che operano sia su scala territoriale sia sui mercati internazionali».

In preparazione alla missione, Legacoop Estense ha elaborato un position paper con i contributi delle cooperative dei diversi settori. Dall'agroalimentare al sociale, dalla produzione industriale ai servizi e all'abitazione che ha costi-

Cooperative emiliane a Bruxelles

Un confronto tra presente futuro

La delegazione è stata ricevuta dall'europarlamentare Stefano Bonaccini
«Cittadini ed imprese possono essere grandi protagonisti anche in Europa»

tuito la base di confronto con i parlamentari europei incontrati. In particolare, l'onorevole Stefano Bonaccini ha illustrato alla delegazione gli scenari delle politiche Ue, dagli accordi commerciali internazionali alle nuove norme sugli appalti, fino al Pnrr e al Fondo unico della programmazione 2028-2034.

«La cooperazione è parte rilevante del sistema economico e sociale dell'Emilia-Romagna – commenta l'europarlamentare Stefano Bonaccini – e ha contribuito a farne una delle regioni più attrattive e competitive in Europa, in ragione delle opportunità di lavoro e dei servizi alla persona. Ed è proprio la dimensione europea l'ambito in cui i nostri territori, i cittadini e le



Importante momento di confronto per uno sguardo che deve rivolgersi all'Europa

Paolo Barbieri

imprese potranno continuare ad essere protagonisti: senza un'Europa forte e unita saremmo tutti più deboli, nella competizione internazionale con vecchie e nuove potenze. Ringrazio Legacoop Estense e i tanti operatori e coope-

Incontri di rilievo Presenti l'onorevole Irene Tinagli e il capodelegazione Pd Nicola Zingaretti

tratrici per la visita ed il confronto».

Nel corso della visita si è svolto anche un incontro con l'onorevole Irene Tinagli, presidente della commissione

speciale Ue sulla crisi degli alloggi, dedicato al tema dell'housing sociale. Presente anche l'onorevole Nicola Zingaretti, capodelegazione del Pd al Parlamento europeo, che ha sottolineato l'importanza di un'Europa unita per affrontare la situazione internazionale.

La delegazione è stata inoltre in visita al Cese (Comitato economico e sociale europeo), accompagnata da Catuscia Marini, responsabile affari europei di Legacoop Nazionale, e dalle responsabili dell'ufficio di Bruxelles di Legacoop. A seguire, un incontro presso l'ufficio della Regione Emilia-Romagna a Bruxelles, durante il quale si sono approfonditi gli importanti dossier legati al settore agroa-



Le decisioni prese qui incidono sulle cooperative

Stefano Bonaccini

limentare e alla nuova PAC.

«Una due giorni intensa e stimolante, di cui ringrazio l'onorevole Bonaccini – conclude Barbieri – utile a comprendere quanto le decisioni prese in Europa, che incidono sulle attività quotidiane delle cooperative dei nostri territori, siano frutto di lunghe concertazioni che vedono una presenza forte dei network cooperativi di cui Legacoop fa parte».

Le cooperative rappresentate dalla delegazione sono: GranTerre, Abitcoop, Cantine Riunite&Civ, Greslab, Giulio Bellini, Ccm, Politecnica, Parco, Cfp, Copma, Cirfood, Gulliver, Accento, Coptip, Progeo, Transcoop, Bilanciai, Cpl Concordia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Notai, supporto agli agricoltori

Dalle nuove imprese al passaggio generazionale, convegno alla Camera di commercio Il presidente Bizzi: «Patti di famiglia per non frammentare l'azienda, così li aiutiamo»



Tema scelto da tutto il distretto per confermare la vicinanza ad un settore importante del territorio Samuele Bizzi (Consiglio notarile)

Ferrara Il notariato ferrarese si vuole confermare vicino al territorio in cui opera e rimarcare l'importanza dell'aspetto imprenditoriale. Non così generico, ma addentrandosi nell'aspetto agrario del fare impresa e, più specificatamente «cerchiamo di collegare il mondo del notariato a tutti gli aspetti della dimensione umana – evidenzia Samuele Bizzi, presidente del Consiglio notarile di Ferrara –. Noi notai siamo da sempre accanto agli imprenditori agricoli per supportarli negli aspetti giurisprudenziali legati alle loro attività, e per farlo al meglio occorre che la nostra formazione di giuristi esperti sia continua, per restare aggiornati rispetto alla continua evoluzione delle normative e della giurisprudenza e fornire i migliori consigli pos-

sibili». Ecco allora spiegato il motivo di un convegno – “Impresa agricola e patrimonio fondiario: strumenti notarili e profili operativi” –, promosso dal Consiglio notarile e che si svolgerà oggi alle 14 in Camera di commercio.

Un tema «scelto da tutto il distretto», che conferma quanto sia necessaria questa *liason* in un territorio così a forte vocazione agricola, tanto da rappresentare un'area chiave per la produzione in Emilia Romagna, con 4.786 imprese agricole attive, oltre 12mila addetti, tanto da rappresentare il 17,1% del tessuto imprenditoriale del territorio e 446 milioni di valore.

Il parterre è ricco. Si parla di costituzione di società agricole, compravendita di terreni, agevolazioni per la Piccola pro-

prietà contadina (Ppc), patti di famiglia per regolare il passaggio generazionale, o ancora la stipula di contratti e l'ottenimento di finanziamenti. Come si intuisce, l'iniziativa «vuole essere trasversale – continua Bizzi –, affrontando temi giuridici tipicamente notarili, con taglio forense ma anche fiscali, che interessano commercialisti e avvocati». Un'assistenza a tutto tondo, insomma, in un mondo, quello agricolo, dove «la legislazione è molto tentacolare, diversa dal passato».

Un *mare magnum* in cui muoversi e tra gli aspetti più delicati c'è senza dubbio il passaggio generazionale. Anche in questa delicata fase, quando il rischio è di frammentare l'azienda, i professionisti cercano di essere vicini agli im-

Il settore agricolo rappresenta il 17,1% del tessuto imprenditoriale del territorio



prenditori agricoli. «C'è un istituto, introdotto vent'anni fa, che evita di disgregare la ditta», illustra Bizzi. Si tratta del patto di famiglia, un atto notarile in piega regola, «una scelta oculata e fiscalmente molto conveniente, strutturato affinché potenziali eredi decidano

di rinunciare all'azienda, che spetterebbe loro, in cambio di ristori o pattuizioni, senza però che in futuro possano rifarsi sui beneficiari». Chiudendo un circolo, di fatto. Qui, e altrove, si vede il supporto del notariato ferrarese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA